

LE CAMPANE DI ASCONA

Anno XIII n. 2
Estate 2008

Bollettino Parrocchiale di Ascona



18 MAGGIO FESTA DEL SACERDOZIO

PARROCCHIA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO - ASCONA



MESSE DOMENICALI E FESTIVE

S. Messa prefestiva	ore 16.15	Casa riposo Belsoggiorno
S. Messa prefestiva	ore 17.30	S. Pietro
S. Messa festiva	ore 08.00	S. Maria (Collegio Papio)
S. Messa Comunità Croata	ore 09.30	S. Maria
S. Messa della Comunità	ore 10.00	S. Pietro
S. Messa delle famiglie, giovani, ragazzi e bambini	ore 11.15	S. Pietro
S. Messa in lingua tedesca, (da giugno ad agosto)	ore 11.15	S. Pietro
S. Messa festiva	ore 20.30	S. Maria

Sospesa in
luglio e agosto

MESSE FERALI

Lunedì	ore 08.00	S. Maria (Collegio Papio)
Martedì	ore 08.00	S. Maria
Mercoledì	ore 08.00 ore 16.15	S. Maria Casa riposo Belsoggiorno
Giovedì	ore 08.00	S. Maria
Venerdì	ore 08.00	S. Maria
Sabato	ore 08.00	S. Maria

HEILIGE MESSEN AUF DEUTSCH IN LOCARNO

Samstag	18.00 Uhr	S. Francesco
Sonntag	10.00 Uhr	S. Francesco
Sonntag	11.00 Uhr	Madonna del Sasso

POSSIBILITÀ DI CONFESSIONI

In S. Maria sempre, specialmente prima e dopo
le celebrazioni eucaristiche d'orario

RECAPITI TELEFONICI

Don Massimo Gaia
via Collegio 5
tel. 091 791 21 51
Natel 079 659 15 91

Centro parrocchiale
S. Michele
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

Casa di riposo
Belsoggiorno
via Medere 18
tel. 091 786 97 97

Sagrestia
Chiesa di S. Pietro
tel. 091 791 06 76

Chiesa di S. Maria
e Collegio Papio
tel. 091 785 11 65

In copertina

**Rappresentazione
dell'Ultima cena**

LETTERA DELL'ARCIPRETE



Festa del sacerdozio

Carissimi,
già qualche anno fa ad Ascona fu organizzata una festa del sacerdozio: si trattava del 50° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Alfonso Pura. In tale occasione l'istituzione del sacerdozio fu celebrata e festeggiata con particolare ampiezza e rilevanza.

Ad Ascona, l'evento si ripete quest'anno: non per un anniversario, ma perché un giovane asconese, don Samuele Tamagni, già ordinato diacono lo scorso dicembre, diventerà "presbitero", per le mani di mons. Pier Giacomo Grampa, il prossimo 17 maggio. Egli celebrerà la sua prima Messa ad Ascona, nei luoghi che l'hanno visto crescere e con le persone che l'hanno visto maturare la sua chiamata al sacerdozio.

Un gruppo di parrocchiani si recherà già il sabato mattina a Lugano, in Cattedrale, per assistere alla celebrazione delle ordinazioni presbiterali: in effetti, con don Samuele, altri quattro giovani diverranno presbiteri per la nostra Diocesi.

Ad Ascona, l'evento è previsto il prossimo 18 maggio, domenica della SS.ma Trinità. Inizieremo con la solenne celebrazione dell'Eucaristia con la liturgia della SS.ma Trinità. Ma, in prossimità della solennità del Corpus Domini che cadrà quest'an-



no il 23 maggio ed in considerazione del fatto che il servizio principale del presbitero è in funzione dell'Eucaristia, si è deciso di annettere alla celebrazione eucaristica la processione con il SS.mo Sacramento.

SOMMARIO

La lettera dell'arciprete

La festa del sacerdozio

Chiusura anno giubilare delle Suore Claretiane

La campagna 0.7%

Calendario d'estate

Sotto il campanile di S. Pietro

La pagina dall'Uganda

La pagina dei giovani

Memorie nostre



In effetti, compiti principali del “presbitero”, del “prete”, è quello di annunciare la Buona Novella, di guidare la porzione del popolo di Dio a lui affidato, di celebrare i Sacramenti. Ma di tutti questi compiti, celebrare l’Eucaristia è il servizio più alto, più nobile, più necessario: è il gesto che rende realmente presente nella comunità dei credenti il Signore Gesù Cristo, morto e risorto. Egli è, per il popolo di Dio, Parola che illumina, Guida ai pascoli della vita eterna, Cibo e Bevanda che sostengono nel cammino.

Ringraziando anticipatamente tutti coloro che parteciperanno alla Festa del Sacerdozio e tutti coloro che la renderanno possibile con la loro faticosa collaborazione, invito la Comunità parrocchiale di Ascona a prendervi parte con gioia: gioia per il dono di un novello sacerdote; gioia perché il Signore Gesù non ci lascia mai mancare la sua Parola, la sua Guida, il suo Cibo; gioia perché Dio continua a dimorare in noi e tra di noi con la sua Luce, la sua Forza, il suo Amore.

don Massimo



LA FESTA DEL SACERDOZIO

Programma

Domenica 18 maggio 2008

- ore 10.00 **Solenne celebrazione eucaristica
presso la Chiesa del Collegio Papio**
Presiede il presbitero novello don Samuele Tamagni
Animazione liturgica con il Coro parrocchiale di Ascona
- segue: **Processione del Corpus Domini**
attraverso le vie del Borgo
Partecipa l’Unione Filarmoniche Asconesi
- ore 12.30 **Aperitivo** nel chiostro del Collegio Papio e
Pranzo popolare
preparato dai cuochi e dal personale dell’AMA
- ore 14.00 **Momento di animazione per i ragazzi**
- ore 16.30 **Rosario con benedizione eucaristica**
al Santuario Madonna della Fontana

IL SACRAMENTO DELL'ORDINE



(dal Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica)

322. Che cos'è il Sacramento dell'Ordine?

È il Sacramento grazie al quale la missione affidata da Cristo ai suoi Apostoli continua ad essere esercitata nella Chiesa, sino alla fine dei tempi.

323. Perché si chiama Sacramento dell'Ordine?

Ordine indica un corpo ecclesiale, di cui si entra a far parte mediante una speciale consacrazione (Ordinazione), che, per un particolare dono dello Spirito Santo, permette di esercitare una sacra potestà a nome e con l'autorità di Cristo a servizio del Popolo di Dio.

324. Come si colloca il Sacramento dell'Ordine nel disegno divino della salvezza?

Nell'Antica Alleanza vi sono varie prefigurazioni di tale ministero. Tali prefigurazioni trovano il loro compimento in Cristo Gesù, il quale, col sacrificio della sua Croce, è l'«unico [...] mediatore tra Dio e gli uomini» (1 Tm 2,5). L'unico sacerdozio di Cristo è reso presente dal sacerdozio ministeriale: «Solo Cristo è il vero sacerdote, gli altri sono i suoi ministri» (san Tommaso d'Aquino).

325. Di quanti gradi si compone il Sacramento dell'Ordine?

Esso si compone di tre gradi, che sono insostituibili per la struttura organica della Chiesa: l'episcopato, il presbiterato e il diaconato.

328. Qual è l'effetto dell'Ordinazione presbiterale?

L'unzione dello Spirito segna il presbitero con un carattere spirituale indelebile, lo configura a Cristo sacerdote e lo rende capace di agire nel Nome di Cristo Capo. Essendo cooperatore dell'Ordine episcopale, egli è consacrato per predicare il Vangelo, per celebrare il culto divino, soprattutto l'Eucaristia, da cui trae forza il suo ministero, e per essere il Pastore dei fedeli.

329. Come il presbitero esercita il proprio ministero?

Pur essendo ordinato per una missione universale, egli la esercita in una Chiesa particolare, in fraternità sacramentale con gli altri presbiteri che formano il «presbiterio» e che, in comunione con il Vescovo e in dipendenza da lui, portano la responsabilità della Chiesa particolare.

331. Come si celebra il Sacramento dell'Ordine?

Per ciascuno dei tre gradi, il Sacramento dell'Ordine è conferito me-





dante l'imposizione delle mani sul capo dell'ordinando da parte del Vescovo, che pronunzia la solenne preghiera consacratrice. Con essa il Vescovo invoca da Dio per l'ordinando la speciale effusione dello Spirito Santo e dei suoi doni, in vista del ministero.

335. Quali sono gli effetti del Sacramento dell'Ordine?

Questo Sacramento dona una speciale effusione dello Spirito Santo, che configura l'ordinato a Cristo nella sua triplice funzione di Sacerdote, Profeta e Re, secondo i rispettivi gradi del Sacramento. L'ordinazione conferisce un carattere

spirituale indelebile: perciò non può essere ripetuta né conferita per un tempo limitato.

336. Con quale autorità viene esercitato il sacerdozio ministeriale?

I sacerdoti ordinati, nell'esercizio del ministero sacro, parlano e agiscono non per autorità propria e neppure per mandato o per delega della comunità, ma in Persona di Cristo Capo e a nome della Chiesa. Pertanto il sacerdozio ministeriale si differenzia essenzialmente, e non solo per grado, dal sacerdozio comune dei fedeli, a servizio del quale Cristo l'ha istituito.



IL SALUTO DI DON SAMUELE



Carissimi amici, fratelli e sorelle in Cristo! Con grande emozione ed immensa gioia vi scrivo queste poche righe per annunciarvi che il 17 maggio diventerò prete. È da quindici anni circa che sono domiciliato nel comune di Ascona e da altrettanti che partecipo alla vita della nostra parrocchia. Ho vissuto la mia adolescenza nel Borgo e tra le mura del Collegio Papio. E dopo tutti questi anni avrò l'onore di celebrare con voi la mia Prima Messa il 18 maggio.

Come motto della mia vita sacerdotale ho scelto una frase che Gesù ha pronunciato durante l'ultima cena: «Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi» (Gv 13,15).

Gesù stesso ci offre l'esempio da seguire e un prete deve ricordare soprattutto questo. La vocazione del prete «è portare Cristo agli altri e portare gli altri a Cristo». E come? Portarlo con la sua vita, attraverso la celebrazione dei Sacramenti: la Messa, la Confessione, ecc.; con la visita ai malati e alle famiglie; “spendersi”

per incontrare le persone che sono nel bisogno; avere una vita di preghiera matura, ecc. Essere prete è abbracciare la croce di Cristo e aiutare gli altri a portarla, nella consapevolezza che la croce va vissuta nella speranza, nella concretezza della Risurrezione.

Scrivere questi pensieri può sembrare utopico, può apparire come un sogno ed una costruzione esagerata di grandi ideali. In un'ottica umana questo può apparir vero; mentre con una visione cristiana ne scorgiamo il sapore della santità. Per questo motivo bisogna aiutare il prete: da solo "non ce la fa". Ha bisogno del vostro

aiuto, di essere amato. Ha bisogno di essere accettato per le sue fragilità, i suoi difetti. Ha bisogno di preghiera e di sostegno, affinché sia fedele e coerente al Messaggio evangelico.

Questa scelta non è la più semplice. Ne sono consapevole ma sono sicuro che il Signore non lascia mai solo chi lo segue; anzi lo sostiene sempre anche nelle difficoltà.

Vi ringrazio per avermi accompagnato in questi anni con la vostra preghiera e sono sicuro che mi sarete accanto nella missione affidatami.

don Samuele





LA STORIA SEMPRE GIOVANE DEL CARISMA DELLA CARITÀ



Le Suore Claretiane del Papiro festeggiano le nozze d'oro

Lo scorso 12 aprile ad Ascona, nella Chiesa del Collegio Papiro, è stata celebrata l'Eucaristia di ringraziamento per la chiusura dell'Anno giubilare per il 50° di fondazione delle Suore claretiane missionarie. La celebrazione è stata presieduta da mons. Vescovo Pier Giacomo Grampa, concelebrata da numerosi sacerdoti legati al Collegio ed alla Congregazione claretiana, partecipata da una buona presenza di fedeli. In tale occasione la Madre provinciale ha lasciato il suo saluto, che riportiamo qui integralmente.

Ecc.za Rev.ma Mons. Pier Giacomo Grampa, Eccellentissimo Rettore Don Patrizio Foletti, sacerdoti, amici!

E' una grande gioia vedervi qui riuniti insieme a noi in questa solenne celebrazione di lode e di ringraziamento per il giubileo d'oro di fondazione della nostra Congregazione delle Missionarie di S. Antonio Maria Claret.

La nostra comunità religiosa è presente nel Collegio Papiro fin da quando aveva appena 7 anni di esistenza e voi avete accompagnato lungo questi anni l'evolversi della nostra storia, le sue gioie e speranze, i momenti di crescita e di dolore, l'avanzare della vita e degli anni.

Siamo qui per elevare a Dio la nostra lode e il nostro ringraziamento per ogni cosa che Egli ci ha dato di vivere, per il servizio della carità che abbiamo potuto compiere, per ogni volta che abbiamo potuto

esplicitare il Vangelo attraverso la nostra presenza, i nostri gesti e il nostro fare.

Il simbolo che è stato creato per quest'evento esprime i nostri sentimenti in questo giubileo. Vogliamo "Fare memoria grata del passato, celebrare il presente e costruire il futuro con fiducia e audacia".

Ricordiamo, con affetto e gratitudine, le persone che hanno dato vita a questa storia congregazionale. I nostri Fondatori, Mons. Geraldo Fernandes e Madre Leonia



Suor Maria do Carmo Duarte,
Madre provinciale e suor Francesca

Milito, che sono stati più volte qui presenti; le cofondatrici, molte delle quali sono ancora presenti in mezzo a noi e qui oggi abbiamo Madre Lidia Stasi, che ha guidato



la nostra provincia per tanti anni. Con la loro vita e testimonianza hanno dato inizio e solidità alla Congregazione.

Il dinamismo del Carisma della Congregazione e la passione per la costruzione del Regno presente nella vita dei fondatori e dei membri della Congregazione hanno fatto sì che in poco tempo ricevesse le approvazioni ecclesiastiche, si arricchisse con la benedizione di molti membri; negli ultimi anni abbiamo avuto la gioia di vedere la nascita dell'Istituto dei Laici, che oggi conta con quasi 400 membri sparsi per il mondo a nostro fianco, e anche della Fraternità Ecclesiale Claretiana, un istituto secolare: entrambi con la loro vita e testimonianza danno continuità al Carisma, stimolano la sua crescita e espansione missionaria.

Il desiderio di Mons. Geraldo e Madre Leonia era che la Parola di

Dio fosse annunciata a tutti i popoli, in ogni parte del mondo. Dalla città di Londrina, Brasile, le missionarie sono partite nel mondo intero per portare a tutti la Parola del Vangelo e il servizio della carità ai poveri più poveri.

Molte persone hanno condiviso i loro sogni e oggi sono centinaia sparse nei cinque continenti, mantenendo vivo il Carisma della Congregazione, che è quello di annunciare la Parola di Dio e servire i fratelli, specialmente i più poveri.

Vogliamo ringraziare tutti voi che avete accolto il nostro invito e siete qui per questo rendimento di grazie a Dio attraverso la celebrazione dell'Eucaristia. La vostra presenza è segno di partecipazione, di vicinanza, di amicizia e comunione.

Siamo immensamente grate per quanto avete fatto per noi, per sostenerci nel nostro lavoro apostolico e missionario, per gli aiuti concreti ai poveri delle nostre missioni, per il sostegno nei momenti di difficoltà, per l'assistenza spirituale e morale delle nostre suore, per l'accoglienza di ogni suora che è passata per questa comunità.

Vogliamo affidarci alle vostre preghiere, affinché il Signore continui a benedire la nostra famiglia religiosa nella Chiesa e possiamo compiere con gioia e abbandono nelle mani del Signore tutto il percorso storico che la provvidenza divina ha tracciato per noi, compresa la nostra presenza nel Collegio Papio e ovunque nel mondo.





I nostri fondatori dall'alto non cessano di intercedere per noi e per voi e auspichiamo che la nostra fondatrice, già in processo di beatificazione, possa invocare su ciascuno di voi le grazie di cui avete bisogno in questo momento. Il Signore ricolmi di benedizioni il nostro vescovo Mons. Pier Giacomo Grampa che per tanti anni ci ha sostenuto, accolto e aiutato, non-

ché don Patrizio, l'attuale rettore, e tutto il Collegio Papio nella sua missione di insegnare ed educare, ed infine tutti voi qui presenti. Per tutto e per sempre innalziamo il nostro canto di lode. Vogliamo dire con la nostra fondatrice: Tutto è possibile, quando spinte dall'amore di Dio, agiamo per amore.

Grazie a tutti!

**suor Maria
do Carme Duarte,
Madre provinciale**



Le suore Claretiane al Collegio Papio.

CAMPAGNA 0.7%



Petizione per lo 0.7%: la Svizzera sotto pressione

di Pepo Hofstetter, Alliance Sud

Il Consiglio federale ha dichiarato spesso di sostenere gli Obiettivi del Millennio dell'ONU. Di fatto e contrariamente ad altri Stati sta riducendo il suo impegno finanziario per l'aiuto allo sviluppo. Una coalizione formata da oltre 60 organizzazioni –tra cui anche le ACLI Svizzera, Caritas e Sacrificio Quaresimale– ha lanciato una campagna di sensibilizzazione e di raccolta firme il cui motto è “0.7% – Insieme contro la povertà”. Il Consiglio federale è chiamato a rispettare gli impegni presi a livello internazionale e a impegnarsi maggiormente per la realizzazione degli Obiettivi del Millennio.

Nel 2003 davanti all'assemblea generale dell'ONU il Consigliere federale Pascal Couchepin aveva sottolineato la necessità di «concretizzare» gli Obiettivi del Millennio per «migliorare la sicurezza umana» e rendere la mondializzazione «una forza positiva per tutta l'umanità». «Perché, disse, se i Paesi ricchi non mantengono le promesse, finiranno per togliere ogni speranza ai Paesi poveri». Due anni più tardi l'allora presidente della Confederazione Samuel Schmidt aveva annunciato a New York nell'ambito del Summit dell'ONU Millen-

nium+5: «La Svizzera è intenzionata ad aumentare dopo il 2008 la percentuale che dedica all'aiuto allo sviluppo».

Da allora in poi il Consiglio federale (CF) ha però preso decisioni che negano queste dichiarazioni. La Svizzera ha raggiunto oggi la percentuale dello 0.4% (promessa negli anni '90!), contabilizzando alcune voci di spesa che non hanno nulla a che vedere con la cooperazione allo sviluppo quale, ad esempio, i costi causati nel nostro paese dalla presa a carico dei richiedenti l'asilo. Dal momento che lo scorso novembre il nostro governo ha deciso che la crescita annua delle uscite della Confederazione non dovrà superare il 2% (con l'eccezione delle spese per la formazione), entro il 2015 la percentuale del PNL destinata all'aiuto allo sviluppo diminuirà e non aumenterà, restando al di sotto dello 0.4%. Ora il CF deve decidere tra le promesse fatte a New York e la decisione presa a novembre. Entro dicembre presenterà i Messaggi per i due grandi crediti quadro 2009-2012 della cooperazione allo sviluppo. Nel corso del 2008 il Parlamento avrà l'ultima parola. Per correggere la decisione del Consiglio federale e incoraggiare la Sviz-





zera a impegnarsi maggiormente per il raggiungimento degli Obiettivi del Millennio, più di 60 organizzazioni hanno lanciato a fine maggio la Campagna “0.7% - Insieme contro la povertà”. Questa coalizione si inserisce nel movimento Global Call to Action against Poverty (Appello globale all’azione contro la povertà). Comprende organizzazioni di cooperazione internazionale, sindacati, associazioni, organizzazioni a carattere nazionale o regionale.

Il fulcro della Campagna è la petizione che domanda al Consiglio federale e al Parlamento di aumentare l’aiuto pubblico allo sviluppo in modo da raggiungere nel 2015 lo 0.7% del PNL (ossia che per ogni 100 franchi guadagnati in Svizzera, 70 centesimi siano destinati ai Paesi poveri).

Le firme raccolte saranno consegnate in primavera e l’obiettivo è quello di raccoglierne il maggior numero possibile!



CAMPAGNA ECUMENICA 2008

850 milioni di persone che soffrono la fame non hanno altra scelta.
Affinché il diritto al cibo non rimanga un pio desiderio.

 **PANE PER TUTTI**
SACRIFICIO QUARESIMALE
In collaborazione con: Essere Solidi

CALENDARIO D'ESTATE



Maggio

Sabato 17 Partecipazione all'Ordinazione presbiterale di don Samuele Tamagni nella Cattedrale di Lugano.
Partenza dall'Autosilo di Ascona alle ore 08.00.
Rientro subito dopo la celebrazione

Domenica 18 Festa del Sacerdozio e Domenica della SS.ma Trinità

ore 10.00 **Solenne celebrazione eucaristica** presso la Chiesa del Collegio Papio.
Presiede il presbitero novello don Samuele Tamagni
Animazione liturgica con il Coro parrocchiale di Ascona

Segue: **Processione del Corpus Domini** attraverso le vie del Borgo
Partecipa l'Unione Filarmoniche Asconesi

ore 12.30 **Aperitivo** nel chiostro del Collegio Papio e **Pranzo popolare** preparato dai cuochi e dal personale dell'AMA

ore 14.00 Momento di **animazione per i ragazzi**

ore 16.30 **Rosario con benedizione eucaristica**
al Santuario Madonna della Fontana

Lunedì 19 Assemblea ordinaria dell'Associazione per la Gioventù e Beneficenze parrocchiali. Ore 20.15 nella Sala S. Michele del Centro parrocchiale S. Michele

Mercoledì 21 Eucaristia prefestiva del Corpus Domini.
Ore 16.15 alla Casa Belsoggiorno

Giovedì 22 **Solennità del Corpus Domini. Orario festivo**

Domenica 25 **Domenica VIII del Tempo Ordinario / Anno A**
Ore 16.30: Rosario all'Oratorio Madonna della Ruga





Lunedì 26

CineForum “Educando” (4ª serata),
con il film “About a Boy”.
Ore 20.00 al Centro S. Michele



Giugno

Domenica 1°

Domenica IX del Tempo Ordinario

Concerto di beneficenza per il progetto Uganda
di don Michiel Demets.

Ore 20.15 presso la Chiesa della Madonna della Fontana.
Partecipano il Coro parrocchiale di Ascona,
la Corale Vos da Ca' di Solduno e
il Coro Gospel di Locarno

Lunedì 2

Catechesi parrocchiale sulla Lettera agli Ebrei,
ore 20.00–21.00 al Centro S. Michele

Venerdì 6

Primo venerdì del mese

ore 17.30 Adorazione e Rosario al Centro S. Michele
ore 18.30 Eucaristia al Centro S. Michele

Sabato 7

Pellegrinaggio diocesano a Sachseln

Domenica 8

Domenica X del Tempo Ordinario

Domenica 15

Domenica XI del Tempo Ordinario

Venerdì 20

Termina l'anno scolastico ed iniziano le vacanze estive

Domenica 22

Domenica XII del Tempo Ordinario.

Inizia l'orario estivo

Dal 22 giugno

*Inizia il CampoScuola adolescenti a Rodi–Fiesso
(fino al 5 luglio)*

Domenica 29

Solennità dei SS. Pietro e Paolo (festa patronale).

Orario festivo

ore 10.00 all'Eucaristia festiva partecipa il Coro gospel
“InControCanto”, di Milano,
che condecorerà con canti gospel la celebrazione.



Ore 18.30 nella Chiesa di S. Maria Messa gospel con il rev. Jerome LeDoux ed il gruppo gospel "Linda Washington Gospel Singer", entrambi dagli USA. Si tratta di una collaborazione della Parrocchia nell'ambito della sua Festa patronale con il Jazz Ascona New Orleans & Classics. La stessa Messa gospel verrà riproposta anche il giovedì 3 luglio



Luglio

Domenica 6 **Domenica XIV del Tempo ordinario**

Dal 6 al 26 *Colonia per bambini e ragazzi a Rodi-Fiesso*

Domenica 13 **Domenica XV del Tempo ordinario**

Domenica 20 **Domenica XVI del Tempo ordinario**

Domenica 27 **Domenica XVII del Tempo ordinario** e memoria del Beato Pietro Berno, martire di Ascona in India, nella penisola di Salsete



Agosto

Mercoledì 1° Partecipazione all'Eucaristia per la Festa nazionale al Passo del S. Gottardo





Domenica 3 **Domenica XVIII del Tempo ordinario**

Domenica 10 **Domenica XIX del Tempo ordinario**

Venerdì 15 **Solennità dell'Assunzione di Maria**

ore 10.30 Eucaristia solenne alla Madonna della Fontana

ore 16.30 Lode vespertina alla Madonna della Fontana

Domenica 17 **Domenica XX del Tempo ordinario**

Domenica 24 **Domenica XXI del Tempo ordinario**

ore 20.30 nella Chiesa di S. Pietro concerto organistico

con Verena Lutz in memoria di Angelika Sowinski.

Concerto di beneficenza a favore dell'Associazione

Libreria della Rondine

Lunedì 25 Novena alla Madonna del Sasso per le comunità della
sponda destra della Maggia.

Al Santuario con inizio alle ore 20.00



Domenica 31 **Domenica XXII del Tempo ordinario**

Settembre

Lunedì 1° Riprendono le scuole, entra in vigore l'orario invernale

Venerdì 5 Primo venerdì del mese

ore 17.30 Adorazione e Rosario al Centro S. Michele

ore 18.30 Eucaristia al Centro S. Michele

Domenica 7 **Domenica XXIII del Tempo ordinario**

Domenica 14 **Domenica XXIV del Tempo ordinario**

SOTTO IL CAMPANILE DI S. PIETRO



Suor Carmen e suor Sonia

Ormai già da qualche mese è avvenuto il ricambio tra le Suore Ravasco ad Ascona. A fianco di suor Ginetta (e guai a chi ce la tocca!) è giunta nel frattempo, dall'Italia, suor Sonia. Essa subentra a suor Carmen che dopo 8 anni di servizio ad Ascona è rientrata nel suo paese d'origine, il Venezuela. Là sul posto suor Carmen ha già iniziato la sua opera a favore di alcune ragazze povere ospitate nella Casa di accoglienza a Santana: è con molta lena ed impegno che si sta dedicando a questo suo nuovo servizio. Suor Sonia, dopo essere stata impegnata per alcuni anni in una parrocchia nei pressi di Milano, è ormai ben inserita nel contesto asconese e

presta il suo servizio soprattutto a favore della Parrocchia, del Giardino dei piccoli e del Collegio Papio. Ad entrambe queste sorelle porgiamo i nostri migliori auguri per il loro nuovo servizio. A suor Sonia, in più, offriamo il nostro più caldo benvenuto.

Suor Carmen



Suor Sonia e suor Ginetta





Orario estivo

Dal 22 giugno, con la conclusione dell'attività scolastica e l'inizio delle vacanze estive, entra in vigore l'orario estivo della nostra parrocchia. In particolare è sospesa l'Eucaristia domenicale in italiano delle ore 11.15, nonché le Messe feriali presso il Centro S. Michele (martedì e giovedì). L'orario invernale riprenderà lunedì 1° settembre, con l'inizio del nuovo anno scolastico.

Eucaristia prefestiva	ore 16.15	Casa di riposo Belsoggiorno
Eucaristia prefestiva	ore 17.30	S. Pietro
Eucaristia festiva	ore 08.00	S. Maria (Collegio Papio)
Eucaristia della comunità croata	ore 09.30	S. Maria
Eucaristia festiva della comunità	ore 10.00	S. Pietro
Eucaristia in lingua tedesca	ore 11.15	S. Pietro
Eucaristia festiva	ore 20.30	S. Maria

Durante il periodo delle vacanze scolastiche viene celebrata una sola Messa feriale alle ore 08.00 in S. Maria (Collegio Papio), nonché al mercoledì ore 16.15 presso la Casa Belsoggiorno.



La Messa in tedesco

Durante il periodo estivo la Messa della domenica ore 11.15 viene celebrata in lingua tedesca, per favorire gli ospiti ed approfittando delle vacanze scolastiche (e quindi dell'assenza da Ascona di molti ragazzi, giovani e famiglie). Anche quest'anno

saranno accolti quali graditi ospiti artisti di diversa provenienza che animeranno le celebrazioni eucaristiche con la loro sapienza musicale e la bellezza delle loro esecuzioni artistiche. Il programma è in fase di allestimento e verrà reso noto quanto prima.

Messa Gospel per il JazzAscona

Un momento "top" per Ascona: nell'ambito del festival JazzAscona si terranno nella Chiesa di S. Maria (Collegio Papio) due Messe gospel, la prima il 29 giugno in occasione della Solennità dei SS. Pietro e Paolo (festa patronale della Parrocchia); la seconda il giovedì 3 luglio.



Le Messe gospel saranno celebrate dal rev. Jerome LeDoux e da un vero gruppo gospel professionale, il “Linda Washington Gospel Singer”. Si



tratta di una collaborazione della Parrocchia con il JazzAscona New Orleans & Classics, nell’ambito della sua Festa patronale, Solennità dei SS.mi Pietro e Paolo, giovedì 29 giugno. Nell’Eucaristia del 29 giugno in Chiesa parrocchiale di S. Pietro, ore 10.00, sarà, invece, presente il Coro gospel “InControCanto”, proveniente dalla regione di Milano: esso condecorerà con i suoi canti gospel la solenne celebrazione eucaristica.

Conferenza di S. Vincenzo – Sezione Beato Pietro Berno ad Ascona

Gia da più di tre anni, grazie all’iniziativa dinamica di alcuni parrocchiani, è sorta ad Ascona la sezione “Beato Pietro Berno” della grande famiglia della Società di San Vincenzo de’ Paoli.

L’idea originale risale ad un giovane studente cristiano del XIX secolo, Federico Ozanam, che nel 1833 in Francia con alcuni amici fondò un piccolo gruppo con lo scopo di aiutare le persone nel bisogno: essi si rifacevano alla figura di riferimento di S. Vincenzo de’ Paoli (1581–1660), che ai suoi tempi ebbe un’affascinante ed intensa attività caritativa. L’idea si è rapidamente diffusa in tutta la Francia e più tardi in oltre 130 nazioni.

Nessuna opera d’amore è estranea per la Società di S. Vincenzo: la sua azione comprende ogni tipo di aiuto per alleviare qualsiasi pena per mezzo della relazione da persona a persona. Nel fare ciò i membri che si mettono a di-

sposizione per questo servizio formano tra di loro una famiglia presente sul territorio, profondamente radicata nella realtà di fede. L’aiuto che le diverse Conferenze locali prestano alle persone va però al di là della religione, delle ideologie, delle razze oppure delle classi sociali.

In questi tre anni di attività la S. Vincenzo di Ascona ha già avuto modo di aiutare diverse persone, confrontate con diverse situazioni di disagio (non solo finanziario): anche nel ricco borgo situazioni al limite dell’indigenza non sono affatto una rarità. È per questo che ci rivolgiamo alla popolazione asconese con le seguenti quattro richieste:

- Disponiamo di un volantino informativo, con il quale descriviamo la natura, lo scopo e gli obiettivi della Conferenza. Vi preghiamo di aiutarci a diffondere la conoscenza di questa associazione.

- Vi preghiamo anche di segnalarci dei casi di vostra conoscenza, per i quali la CSV potrebbe fare qualche servizio.
- In allegato al presente bollettino trovate una polizza di versamento. Se lo desiderate potete effettuare un'offerta a favore della Conferenza parrocchiale della S. Vincenzo: questi con-

tributi saranno benvenuti per rimpinguare le nostre casse e quindi per continuare la nostra opera di carità.

- La nostra Conferenza di S. Vincenzo è anche alla ricerca di altri volontari: chi fosse interessato a contribuire anche con la propria opera fattiva, può mettersi in contatto con don Massimo oppure con Antonio Naretto.

Il libro "Memorie asconesi" di don Siro Borrani

Lo scorso 3 aprile nell'aula magna del Collegio Papio di Ascona, è stato presentato il libro, a cura di Alfredo Poncini: «Memorie asconesi» raccolte dal sacerdote Siro Borrani. La pubblicazione è frutto dell'iniziativa congiunta fra Comune, Patriziato e Parrocchia in collaborazione con la casa editrice Dadò. Per l'occasione hanno preso la parola il sindaco di Ascona Aldo Rampazzi, la presidente del Patriziato Rachele Allidi, il membro del Consiglio parrocchiale Maurizio Checchi nonché l'archivista e storico Rodolfo Huber che ha curato

la prefazione del volume.

Don Siro Borrani (1860-1932), oriundo di Brissago, studia al Collegio Papio e poi a Como. Diventato sacerdote è parroco di Campo Vallemaggia, Losone, Comano, Monte Carasso e Verscio. In tarda età si ritira ad Ascona. Fin da giovane manifesta grande passione per la storia e dedica tutto il suo tempo libero alla ricerca e allo studio di documenti. Numerose le sue pubblicazioni per lo più su temi di natura religiosa. Nelle «Memorie asconesi» il Borrani racconta la lunga storia civile e religiosa del Borgo.



MEMORIE ASCONESI

Raccolte dal sacerdote Siro Borrani

A cura di Alfredo Poncini

Prefazione di Rodolfo Huber

Formato 17x24

268 pagine con illustrazioni

Armando Dadò editore, Locarno

Prezzo Fr. 30.—



LA PAGINA DALL'UGANDA



Concerto di beneficenza

Anche quest'anno l'arte si mette al servizio dei meno fortunati. La sera di domenica 1° giugno, presso il Santuario Madonna della Fontana con inizio alle ore 20.15, ci sarà un concerto di beneficenza a favore

del Progetto Uganda di don Michiel Demets. Partecipano il Coro parrocchiale di Ascona, la Corale Vos da Cà di Solduno ed il Coro "Gospel" di Locarno.



Viaggio in Uganda

La Parrocchia intende organizzare un secondo viaggio in Uganda nel corso del prossimo anno 2009, presumibilmente in febbraio/marzo. L'intento è quello di visitare le regioni in cui don Michiel Demets è attualmente attivo e rendersi conto delle molteplici sfaccettature del suo servizio pastorale in una terra ed in una cultura di certo molto diverse

dalle nostre.

Ci sarà pure l'occasione per rinsaldare l'amicizia che lega don Michiel alla nostra comunità nonché la possibilità di esprimergli, anche concretamente, il nostro sostegno materiale e morale. Coloro che fossero interessati a prendere parte al viaggio, sono pregati di contattare il parroco, don Massimo, oppure il sig. Antonio Naretto.



LA PAGINA DEI GIOVANI



Camposcuola e Colonia 2008

Si svolgeranno a Rodi-Fiesso all'inizio dell'estate, secondo la formula consolidata, il Camposcuola adolescenti (ultima settimana di giugno e la prima di luglio) e la Colonia per bambini della scuola dell'infanzia ed elementare (le tre ultime settimane di luglio).

CampoScuola adolescenti (dalla fine della Quinta elementare fino al Liceo): dalla domenica 22 giugno al sabato 5 luglio 2008. Prezzi: SFr. 260.— per ragazzi da Ascona; SFr. 290.— per ragazzi da altri comuni.

Iscrizioni presso sr. Ginetta o sr. Carmen (091 791 47 37).

Colonia per bambini (fino alla Quinta elementare): dalla domenica 6 luglio fino al sabato 26 luglio 2008. Prezzi: SFr. 250.— per ragazzi da Ascona; SFr. 380.— per ragazzi da altri comuni. Iscrizioni presso la sig.ra Barbara Ferrari c/o Assofide (091 752 17 52).

Ci sono ancora alcuni posti liberi, sia per il CampoScuola che per la Colonia: iscrizioni il più presto possibile. Vi aspettiamo!

Don Massimo, sr. Ginetta, sr. Sonia e gli altri animatori.



CineForum "Educando"

Stata riscuotendo un discreto successo il CineForum sul tema dell'educazione, proposto in parrocchia da don Massimo. Prendendo spunto dalla lettera pastorale di mons. Vescovo sul tema dell'educazione, "Figlio, perché ci hai fatto questo?" (settembre 2007), il CineForum intende presentare in una forma più artistica e più colloquiale i vari temi toccati dalla lettera.

Dicevamo che il successo dell'iniziativa è parziale, in quanto la partecipazione non è numerosissima; coloro che hanno preso parte alle tre serate che si sono svolte fi-

nora sono però entusiasti. In un periodo in cui continuamente si continua a parlare di "disagio giovanile" e di "emergenza educativa", il CineForum cerca, modestamente ed umilmente, di dare qualche spunto e, perché no, qualche risposta.

Lunedì 26 maggio è prevista l'ultima serata della prima serie. Il film proiettato sarà "About a Boy" (2002, con la regia di Chris e Paul

Weitz), evidenziando il ruolo di terapeuta della famiglia che il figlio o i figli possono a volte assumere all'interno delle relazioni familiari. Un secondo ciclo di proiezioni e di temi ancora legati al tema dell'educazione è in fase di allestimento.



Caro Don Massimo

grazie di cuore

per tutte le

Merry Christmas

belle domeniche che

organizza Baci Gilla

e famiglia

Un biglietto di auguri
e di incoraggiamento



Corso per animatori

Alcuni nostri giovani stanno partecipando al corso diocesano di formazione per animatori giovanili, che intende formare giovani dai 18 anni a divenire animatori di gruppi parrocchiali, di oratori, di campi di vacanze, colonie residenziali e diurne: in una parola, a preparare giovani a divenire

educatori dei bambini e dei ragazzi delle parrocchie in tutte le attività che sono loro rivolte.

Nell'edizione 2008-2009 del corso si sono iscritti una quindicina di partecipanti da tutta la Diocesi; l'organizzazione del corso è affidata ad un'équipe di formatori provenienti dalla Pastorale Giovanile Diocesana e dall'Azione Cattolica Ticinese settore Giovani.



MEMORIE NOSTRE



Egidia Cassaniti

(6 giugno 1920 – 18 gennaio 2008)

La liturgia eucaristica, in modo particolare in occasione delle esequie e in occasione delle celebrazioni per i defunti, recita la seguente preghiera: “Ricordati, Signore, del nostro fratello/della nostra sorella che hai chiamato a te da questa vita e come per il Battesimo l’hai unito/a alla morte di Cristo tuo Figlio, così rendilo/a partecipe pure della sua Risurrezione”.

È con questa certezza di fede che ci accingiamo, oggi, a prendere congedo dalla nostra sorella Egidia. È nata in Sicilia, dove vive i primi anni della sua vita: un’esistenza segnata da un matrimonio molto precoce con Antonio nel 1937 (era nata il 6 giugno 1920); un matrimonio particolarmente riuscito, coronato da ben 64 anni di vita in comune e dal dono di sei figli. Per motivi legati alla ricerca di un lavoro, una ricerca in quegli anni spesso fatta all’estero, la famiglia nel 1960 – grazie anche a conoscenze in loco – si trasferisce ad Ascona. Una sorta di patria adottiva, il Borgo, che poi ha lasciato solo raramente e malvolentieri.

Donna di polso, alquanto direttiva, è stata persona che si è dedicata alla famiglia, in particolare ai sei figli, per i quali ha fatto veramente tutto il necessario. Per questa sua disponibilità e generosità Egidia è del re-



sto stata ampiamente riamata anche dai suoi cari: tra di essi figura una folta schiera di nipoti e pronipoti amatissimi.

Dopo la morte del marito Antonio, nel 2001, la salute ed il morale hanno cominciato a risentirne un po’: in particolare una malattia insidiosa e difficilmente curabile ha minato il suo fisico. In questo ultimo periodo della sua vita, Egidia ha potuto ampiamente raccogliere i frutti di quanto seminato in vita, curata, amata e vezzeggiata dai famigliari tutti. Dallo scorso mese di marzo era ospitata presso la Casa Belsoggiorno. È deceduta lo scorso venerdì 18 gennaio.

Ad Egidia auguriamo di cuore che si compia perfettamente la sua somiglianza con Cristo iniziata con il Battesimo: che per mezzo del passo compiuto attraverso la morte, possa giungere – con Cristo – alla vita eterna ed alla sua risurrezione.

Don Massimo



Dora Bustabad Lamigueiro

(23 novembre 1917 – 20 gennaio 2008)

Se per i beati ed i santi siamo certi che il giorno della loro morte è il giorno della loro nascita al cielo, per tutti i nostri cari che si spengono in Cristo possiamo ragionevolmente sperare che, nella sua onnipotente e infinita misericordia, Dio li farà nascere alla vita eterna.

È ciò che speriamo, è ciò che nella preghiera chiediamo al Signore anche per la nostra sorella Dora, che oggi presentiamo ed affidiamo alle mani del Buon Pastore. Dora era nata in Spagna, originaria della Galicia. In questa bella regione della Spagna Dora è cresciuta, là ha ricevuto la sua formazione, là si è sposata. È purtroppo rimasta presto, troppo presto, vedova con la responsabilità di una figlia molto piccola. Il tutto in tempi molto difficili, dal punto di vista politico ed esistenziale: è il tempo della guerra civile spagnola. Per tutte queste difficoltà che hanno un grande peso anche sulle condizioni economiche della famiglia, all'inizio degli anni '60 Dora emigra all'estero, segnatamente in Svizzera, dapprima a Locarno, in seguito ad Ascona. Per tante analogie con la terra di origine, ecco che la Svizzera diventa per Dora una vera e propria seconda patria, integrandosi pienamente sotto ogni punto di vista. Qui ha saputo conquistarsi tanta stima, tanta simpatia, tanto affetto, facendosi conoscere ed amare da tante persone del luogo. Nei primi anni '70 è stata raggiunta in Svizzera anche dalla figlia Con-



suelo e dalla nipote Angela.

Donna coraggiosa, dai nervi saldi, dal carattere gioioso e intriso di fine ironia, vero e proprio paciere nei momenti difficili, per coloro che l'hanno conosciuta, ed in particolare per le persone della sua famiglia, è sempre stata un faro acceso nella nebbia: con lei non ci si perdeva mai. Ha vissuto un'esistenza particolarmente dedicata agli altri, soprattutto alla famiglia, agli amici, ai giovani, a chi bussava alla sua porta. Persona di fede forte, persona di salute robusta, solo negli ultimi tempi si è manifestato qualche problema, certamente dovuto agli acciacchi dell'età. La sua lunga vita si è conclusa serenamente e dolcemente all'alba della scorsa domenica 20 gennaio.

A Dora, che ha concluso il suo pellegrinaggio in questo mondo, auguriamo di cuore che il Signore la faccia nascere al cielo. Ai parenti tutti, in particolare alla figlia Consuelo ed alla nipote Angela, esprimiamo il nostro sostegno nel cordoglio, nella vicinanza e nella preghiera.

Don Massimo



Catherine (Pauline) Ritsema

(19 marzo 1917 – 21 gennaio 2008)

Anna Schibli-Egloff

(22 aprile 1923 – 20 gennaio 2008)

Elvezia Cattomio

(31 maggio 1918 – 3 febbraio 2008)

Dora Hermann

(16 maggio 1944 – 3 febbraio 2008)

Anna Bettinzoli

(18 aprile 1925 – 20 febbraio 2008)

Un riflesso dello sguardo divino sul piccolo, sull'umile, sul povero, lo possiamo contemplare anche in situazioni dolorose come quella odierna. Prendiamo congedo dalla nostra sorella Anna, ma siamo certi, per fede, che lo sguardo del Padre celeste non si è mai staccato da lei: così come l'ha accompagnata in tutta la sua vita, così l'ha accompagnata nel momento del trapasso e così la sostiene ora che Anna vive in Dio.

Anna era nata in Italia il 18 aprile 1925: là è cresciuta, ha seguito le scuole ed ha ricevuto la propria formazione professionale come cuoca. Si è sposata alquanto giovane e ancora con i due figli in tenera età, Luciana e Francesco, viene in Sviz-



zera, principalmente per motivi professionali ed occupazionali. Si insedia prima a Locarno, in seguito all'inizio degli anni '60 ad Ascona. Ha lavorato come cuoca per tantissimi anni, prima alla Scuola magistrale di Locarno, in seguito all'Asilo comunale di Locarno ed ancora per altri istituti scolastici e no della regione.



Stimata e conosciuta da molti in paese, apprezzata per le sue doti professionali, è stata madre generosa ed affettuosa, nonostante abbia dovuto e voluto continuare ininterrottamente la sua attività professionale, condotta fino al momento della sua pensione. Ha potuto poi approfittare degli ultimi anni per il proprio riposo e la propria serenità, anche se poi, progressivamente, si sono fatti sentire alcuni acciacchi dell'età, in modo particolare una certa difficoltà nel camminare e nello spostarsi. Dal novembre 2007 non era purtroppo più autosufficiente,

ed è stata ospitata presso la Casa per anziani "Sacra Famiglia" di Locco. Un rapido peggioramento nelle condizioni di salute ne ha causato la morte, avvenuta serenamente lo scorso mercoledì 20 febbraio.

Ad Anna auguriamo di cuore di poter incontrare e contemplare il volto del Padre divino, dell'Abba celeste: che la accolga a braccia aperte e le assegni uno di quei posti in Paradiso che il Signore ha riservato per i semplici e gli umili di cuore.

Don Massimo



Giovan-Battista Benzoni

(1941 – 1° marzo 2008)





Bruno Poloni

(16 aprile 1923 – 2 marzo 2008)



Hans-Rudolf Aregger

(14 gennaio 1945 – 7 marzo 2008)

La vita, pur così drammatica ed a volte anche così tragica, è un bene e come tale è da vivere, apprezzare, gustare. Essa ci offre molte opportunità – a chi più, a chi meno – che sono da cogliere, da curare, da far fruttificare.

Anche per Hans-Rudolf è valso lo stesso: la vita gli ha riservato molte opportunità e molte occasioni che egli ha saputo cogliere e far giungere a buon fine. Hans-Rudolf è nato il

14 gennaio 1945 a Lucerna. Ha passato una bellissima infanzia, solo turbata nel momento della morte di sua madre, quando egli aveva 11 anni. Ha compiuto un apprendistato nel settore alberghiero ed ha esercitato per anni con passione la professione di albergatore. Trent'anni fa ha traslocato in Ticino con tutta la famiglia: era questo un suo sogno da sempre, che ha potuto

realizzarsi come una grande chance e un'opportunità ricca di promesse. *La vita, però, presenta aspetti drammatici: l'unica via di uscita è conformare la propria vita sulla forma della vita di Gesù Cristo, di colui che è morto e risorto e con ciò vince e stravince su qualsiasi forma di dramma o di tragedia. È la via del chicco di grano, è la via del Morire e del Risorgere, è la via della Croce. La Croce è il simbolo più profondo della fede cristiana ed ha due facce: sul davanti il Crocifisso, sul retro il Risorto.*

La via del chicco di grano è stata seguita anche da Hans-Rudolf, in particolare negli ultimi anni della sua esistenza: già 9 anni fa è stato colpito da una grave malattia, dalla quale non si è mai ripreso pienamente.

Nonostante il periodo difficile, dal punto di vista della salute, egli ha potuto vivere soprattutto con i suoi cari ancora molti e bei momenti indimenticabili. Tra di questi figura, durante la scorsa estate, il matrimonio di suo figlio Adrian con Kathe-

rine. Alla fine dell'estate scorsa le sue forze hanno cominciato ad abbandonarlo. All'inizio del 2008 è stato ospedalizzato per la prima volta: egli ha però affrontato questo difficile momento con grande dignità. Si è spento serenamente lo scorso 7 marzo.

Alla moglie Annelise, al figlio Adrian, ai parenti, agli amici e conoscenti tutti, porgo il cordoglio di tutta la Comunità di Ascona: lo Spirito Santo consolatore lenisca il vostro dolore e vi apra alla speranza che il vostro caro Hans-Rudolf, come un chicco di grano che muore in terra e risorge portando frutto, è destinato dal Signore alla risurrezione ed alla vita eterna.

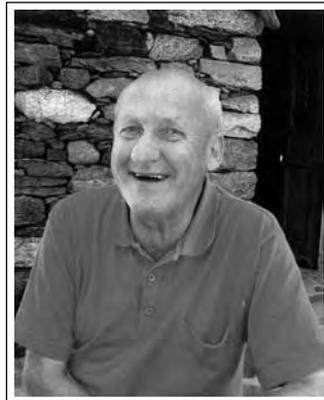
Don Massimo



Hermann Drame

(4 agosto 1943 – 11 marzo 2008)

La via del chicco di grano è l'unica via possibile che Gesù poteva percorrere per "salvarci" da tutte le nostre morti, non da ultima la morte che segna l'uscita della nostra persona da questo mondo. Ma in virtù dell'opera compiuta da Cristo, in virtù del suo Morire e del suo Risorgere anche il nostro morire si apre





al frutto della vita eterna: S. Paolo dice con parole stupende che il Cristo vittorioso “trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso”.

Hermann Drame è nato il 4 agosto 1943 in Stiria (Austria). Nei primi anni '60, su invito della sorella che da diverso tempo lavorava per un albergo del Borgo, giunge ad Ascona: nuovo paese, nuova terra, nuova gente, nuove opportunità. Trova lavoro presso un'impresa di pittura ad Ascona quale pittore ed imbianchino: dopo il necessario tempo di tirocinio e di formazione, questo diventerà la sua professione. In questi anni conosce Vera, la sua futura moglie, con la quale si unisce in matrimonio nel 1967. Ricevuta la cittadinanza svizzera, decide di fondare la propria impresa di pittura; sua moglie Vera, impiegata da parte sua presso l'Ospedale regionale, lo aiuta a gestirla dal punto di vista amministrativo. Già qualche anno fa, nel 2002, vi è il primo grande momento dram-

matico con la grave malattia e la morte della moglie Vera. Hermann porta avanti la sua ditta, ma, ad un certo punto, iniziano anche per lui alcuni problemi di salute, ragioni per cui nel 2003 è costretto a chiuderla. Gli vengono concessi i contributi per la sua importante invalidità, ma i continui ricoveri in ospedale si susseguono: la malattia continua, si aggrava. Conoscenti ed amici lo hanno aiutato ed assistito, fino all'ultimo. A queste generose persone, peraltro sempre ringraziate personalmente anche dal nostro caro defunto, vada pure il ringraziamento di tutta la comunità asconese per il loro prezioso servizio. Hermann Drame si è spento serenamente lo scorso 11 marzo.

Don Massimo



Ermanno Gallina

(2 maggio 1933 – 11 marzo 2008)



Gian Luigi Giovanelli

(4 giugno 1927 – 14 marzo 2008)



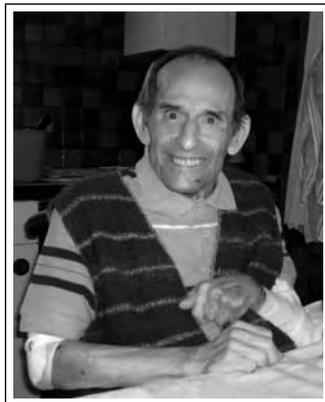
Carlo Consonni

(26 febbraio 1933 – 28 marzo 2008)

Il tempo pasquale che stiamo vivendo in queste settimane che seguono le festività pasquali ci riconducono al centro della nostra fede. Questo centro è Gesù Cristo, che ha patito, è morto ed infine è risorto per noi. È l'esperienza che la Chiesa sta ricordando e su cui sta riflettendo in questo tempo pasquale, e cioè sul fatto che vi sono due aspetti della Pasqua del Signore, ossia quello del "morire" e quello del "risorgere", e questi due aspetti sono le due facce della stessa medaglia, due aspetti della stessa realtà: Cristo Gesù, morto e risorto per noi.

In questo senso "pasqua" è compreso proprio nel suo significato più profondo, nel senso di "passaggio" (in ebr. "pashah"): passaggio tra il Venerdì Santo, attraverso il Sabato Santo verso la Domenica della Risurrezione; passaggio tra la morte a questo mondo verso la risurrezione gloriosa nell'altro mondo; passaggio dalla vita terrena alla vita eterna; passaggio da questa realtà segnata dalla contingenza all'altra realtà, quella definitiva, segnata dall'eternità.

Ebbene, affidiamo alla terra le spoglie del nostro fratello Carlo proprio in questo tempo in cui domina come caratteristica quella della gioia: gioia perché ricordiamo la vittoria di Cristo sul male, sul peccato, sulla morte. "Sembrava", di



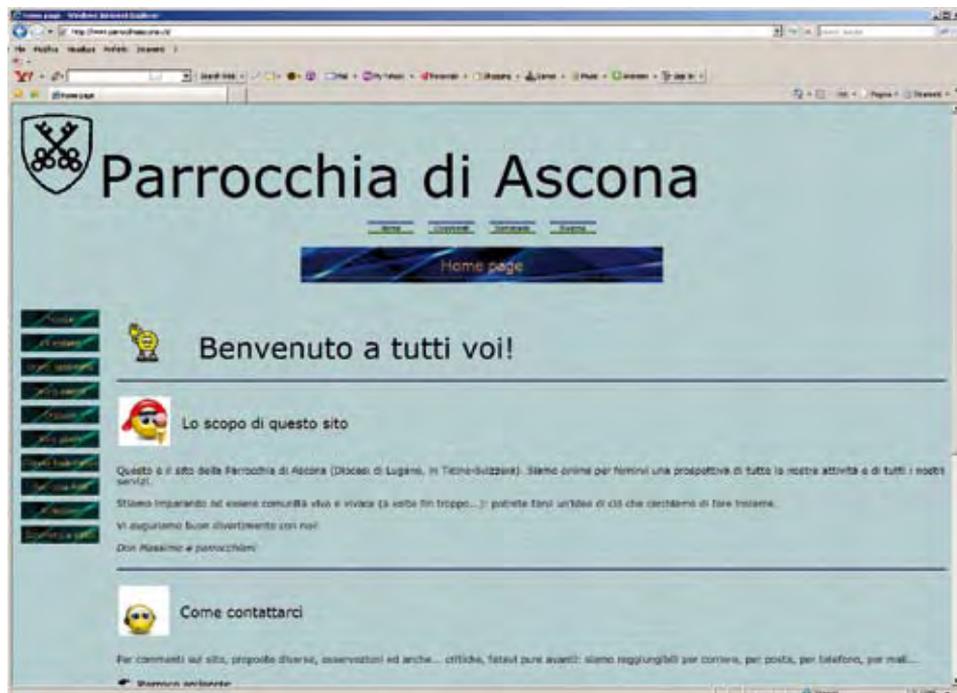
per sé, che l'esperienza di Gesù fosse un fallimento nella morte di croce; invece il Signore ha preparato attraverso quest'apparente sconfitta la propria vittoria finale e definitiva sul male, sulla sofferenza, sul dolore, sul peccato, sulla morte. Una vittoria che si compie il mattino del giorno del Signore, la domenica di Risurrezione, e che è segnata come vittoria anche per tutti coloro che sono in comunione con il Signore Gesù.

È con questi pensieri e sentimenti che ci apprestiamo a congedarci dal nostro fratello Carlo e ci accingiamo a consegnare la sua anima nelle mani del Signore morto e risorto per noi. A Carlo, che ha affrontato il passo attraverso l'ultima soglia della nostra vita terrena, vogliamo augurare di incontrare finalmente – faccia a faccia – quel Signore risorto e glorioso e quel volto amoroso del Padre celeste, che egli con tanta passione e tanta fede ha ricercato in tutta la sua esistenza.



Visitate il sito ufficiale della parrocchia

www.parrocchiaascona.ch



PER LE VOSTRE OFFERTE

Pro opere parrocchiali
(Bollettino; Chiesa Madonna della Fontana; Opere parrocchiali)
6612 Ascona
CCP 65-1378-8

Per la Conferenza di S. Vincenzo (Corner Banca S.A.)
6901 Lugano
Conto no.: 211654-01 (8490)
CCP 69-5872-0
Conferenza S. Vincenzo del Beato Pietro Bembo
6612 Ascona

Per la Missione Uganda (Corner Banca S.A.)
6901 Lugano
Conto no.: 230001-20 (8490)
CCP 69-5872-0
Michiel Demets Missione Uganda
6612 Ascona

Bollettini di versamento in Chiesa parrocchiale!

